

# COMUNE DI NOMAGLIO

Via Roma n. 10 C.A.P. 10010

Provincia di Torino

Tel. (0125) 790.158 Fax (0125) 790.384

E-mail: [NOMAGLIO@reteunitaria.piemonte.it](mailto:NOMAGLIO@reteunitaria.piemonte.it)

Cod. Fisc. 84003390014 – Part. IVA 01861120010

Ecc.ma Corte dei Conti  
Sezione regionale di Controllo  
per il Piemonte  
TORINO

OGGETTO: Relazione sul rendiconto 2023 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Comune di Nomaglio – Istruttoria.

In riscontro alla richiesta del 25/08/2025 pari oggetto, ns Prot. 902 del 29/08/2025, si ritiene utile premettere quanto segue:

Il Comune di Nomaglio è un piccolo comune montano di n. 271 abitanti.

E' un Comune sottodimensionato in tutti i settori e sopperisce alle carenze di personale tramite richieste di personale "a scavalco" ad altri enti, che tuttavia non sono risolutive.

Il Comune di Nomaglio ha in pianta organica ed in servizio un dipendente responsabile del Servizio Amministrativo-Contabile, a scavalco un istruttore dei servizi finanziari per sole 12 ore settimanali, un istruttore tecnico per sole 6 ore settimanali, un segretario comunale in convenzione a far data dal mese di aprile 2025 per sole 6 ore settimanali, che è subentrato ad un segretario a scavalco in servizio da giugno 2023.

E' di tutta evidenza che l'organico in servizio è ai livelli minimi indispensabili per garantire il funzionamento dei servizi essenziali dell'amministrazione comunale.

## Punto 1. RESIDUI ATTIVI VETUSTI

Si allega quanto richiesto (allegato n. 1).

In relazione al contenzioso con DUOMO GPA S.r.l. si rappresenta che l'Ente ha provveduto ad inoltrare domanda di insinuazione al passivo in data 29/10/2018. Alla data attuale, L'Ente non può fornire aggiornamenti di rilievo. I residui relativi alla vicenda, tuttavia, risultano interamente accantonati presso un apposito fondo per euro 4.646,00 istituito prudenzialmente in sede di rendiconto 2024. Si provvederà, in sede di rendiconto 2025, a stralciare tali crediti e liberare il fondo suddetto.

## Punto 2. RECUPERO EVASIONE

I dati riportati nella tabella oggetto di esame risultano comprensivi delle riscossioni di IMU e TARI derivanti da attività ordinaria. I dati corretti relativi al recupero evasione sono riportati nelle tabelle a pagina 19 della relazione sul rendiconto 2023 del Revisore dei conti, di seguito riportate:

## IMU

|                            | Importo  |
|----------------------------|----------|
| Residui attivi al 1/1/2023 | 8.205,64 |
| Residui riscossi nel 2023  | 3.004,35 |
| Percentuale di riscossione | 36,61    |

## TARSU-TIA-TARI

|                            | Importo   |
|----------------------------|-----------|
| Residui attivi al 1/1/2023 | 22.111,57 |
| Residui riscossi nel 2023  | 1.350,01  |
| Percentuale di riscossione | 6,11      |

La discrasia con i dati presenti in BDAP è dovuta sostanzialmente a difficoltà di natura informatica ed alla carenza di personale in cui versa l'Ente, che certamente rende l'assegnazione delle corrette codifiche ai documenti non sempre adeguata. La ditta esterna che gestisce il software gestionale per gli incassi di IMU e TARI si reca in sede solo una volta al mese. L'ufficio finanziario ha difficoltà a reperire i dati, rendendo complicata la corretta assegnazione dei codici SIOPE alle regolarizzazioni proveniente dalla Tesoreria. Per risolvere questo problema, l'ente si impegna a dedicare maggiori risorse alla corretta codifica delle voci di bilancio, in particolare inviando anticipatamente i provvisori della Tesoreria alla Ditta COM SERVICE per assicurare che sia applicato il corretto codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici).

L'ente ha attivato diverse procedure per migliorare la riscossione dei crediti, in particolare dei residui. Su suggerimento del Revisore dei Conti, ha stipulato una convenzione con l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ADER) per affidare la riscossione coattiva delle entrate comunali. Questa decisione è stata formalizzata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 dell'11.06.2025. Si allega, a titolo esemplificativo, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 dell'11.06.2025 ad oggetto "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate - Riscossione". ( vedasi allegato n. 7)

L'Ufficio Tributi dell'Ente, con il supporto della ditta Comservice S.r.l., entro il 31 dicembre di quest'anno procederà alla predisposizione e notifica degli avvisi di accertamento IMU e TARI in relazione alle annualità in scadenza, e ha già in programma per il prossimo anno, sempre con il supporto della suddetta ditta, l'attività di controllo, predisposizione e notifica degli avvisi per le annualità successive.

Parallelamente l'Ente, a seguito dell'affidamento effettuato ad ADER, procederà a trasmettere alla stessa ADER le posizioni per le quali non sono pervenuti i relativi pagamenti da parte dei cittadini ai fini di avviare la riscossione coattiva.

Inoltre, la ditta Comservice S.r.l., incaricata del servizio di supporto all'ufficio tributi, sta continuando la verifica delle posizioni IMU relative al 2020, per le quali si prevede un incasso di circa € 7.000. In relazione alla TARI, sono stati emessi accertamenti per un totale di € 1.369,92 per l'anno 2019 e solleciti bonari per € 3.466,62 per il 2020.

Per quanto riguarda la gestione contabile di queste attività, l'ente ha pianificato un'operazione precisa per evitare la duplicazione delle voci. Gli importi degli avvisi che saranno notificati entro il 31.12.2025 saranno iscritti nel bilancio nella voce "recupero evasioni". Allo stesso tempo, verrà

adeguato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per tenere conto di questi nuovi accertamenti.

Nel successivo rendiconto 2025, l'ente si impegna a eliminare eventuali residui relativi a TARI o IMU di anni precedenti, per evitare che la stessa somma venga contabilizzata due volte (come residuo e come nuovo accertamento). Questo dimostra l'impegno a mantenere una contabilità pulita e precisa.

### Punto 3. RESIDUI PASSIVI

L'elevato ammontare di residui passivi al titolo I è principalmente dovuto alla registrazione di impegni relativi a progetti PNRR digitalizzazione per un totale di euro 55.113,00, non conclusi al termine dell'esercizio 2023 ma mantenuti a residuo. Il PNRR è stata una sfida per molti enti pubblici, soprattutto all'inizio dell'attuazione introducendo una normativa complessa e in continua evoluzione, e la gestione contabile degli impegni è stata un punto critico. All'inizio dell'attuazione del PNRR, gli enti pubblici, in particolare i Comuni, hanno effettivamente incontrato notevoli difficoltà e incertezze sulla corretta gestione contabile dei fondi. Le principali criticità iniziali erano le seguenti: complessità normativa e assenza di chiarimenti coerenti. Nonostante il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) abbia emesso numerose circolari fin dal 2021 per fornire istruzioni tecniche, operative e contabili, la mole e la complessità di queste indicazioni hanno creato confusione. Le circolari, come quelle del MEF-RGS (Ragioneria Generale dello Stato) del 2021 e 2022, hanno cercato di delineare le procedure, ma l'interpretazione e l'applicazione da parte degli enti locali, spesso con carenza di personale qualificato, non è stata semplice. Una delle difficoltà più rilevanti, più volte segnalata anche dalla Corte dei Conti, è stata la carenza di personale qualificato negli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni, in particolare quelli più piccoli. Molti enti non avevano le risorse umane necessarie per gestire la complessità dei bandi, dei controlli, delle procedure di gara e della rendicontazione finanziaria imposti dal PNRR. La gestione contabile del PNRR ha introdotto per gli enti pubblici un modello finanziario stringente e complesso. Sebbene le direttive siano arrivate fin dall'inizio, la loro applicazione pratica ha evidenziato una notevole difficoltà, confermando che, per molti enti, non era subito chiaro come trattare correttamente le risorse PNRR.

In relazione all'indice di tempestività dei pagamenti si relaziona quanto segue.

Per l'esercizio 2024 si evidenzia un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente (vedasi allegato n.2). L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulla piattaforma PCC, è passato da 12 giorni nel 2023 a 1 solo giorno nel 2024. Questo risultato è significativo se si considera il carico di lavoro e le risorse a disposizione del Responsabile del servizio finanziario. Le ore settimanali dedicate a questi adempimenti sono limitate a sole 12 ore, a fronte di numerosi compiti e scadenze da gestire. Nonostante questa limitazione, è stato profuso un impegno costante per adempiere a tutte le responsabilità. Si prosegue nel miglioramento anche nel corso del 2025 (vedasi allegato n. 3) poiché l'obiettivo di "pagamento di 30 giorni" è stato pienamente raggiunto: la gestione operativa dei pagamenti è notevolmente migliorata, come si evince dalla tabella riepilogativa estratta dalla PCC.

### Punto 4. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

In allegato la tabella richiesta (allegato n. 4).

L'Ente si propone di porre maggiore attenzione ai residui non esigibili al 31.12.2024 e provvedere alla cancellazione o alla reimputazione degli stessi, tramite alimentazione del FPV o contestuale reimputazione dell'entrata, come stabilito dai principi contabili.

Le difficoltà che l'ente deve affrontare sono complesse e si sono propagate nel tempo. La causa principale è l'assenza di continuità del personale tecnico, che ha fornito indicazioni inesatte fin dall'inizio, durante la fase di programmazione, e di riaccertamento dei residui attivi e passivi. Con il successivo cambio di personale, la conoscenza del contesto e delle decisioni iniziali si perde, rendendo estremamente difficile per il nuovo arrivato identificare e correggere l'errore. La pressione su un personale già impegnato su mille fronti aggrava la situazione, poiché non c'è il tempo per una verifica approfondita che potrebbe svelare l'errore iniziale. Una volta che un'operazione contabile è stata registrata e validata (ad esempio, inserita come un residuo), non può essere semplicemente modificata o eliminata a piacimento. Le ragioni sono legate ai principi di veridicità e trasparenza del bilancio pubblico. Il bilancio deve riflettere la storia finanziaria dell'ente. Un'operazione contabile, una volta iscritta, rappresenta un "fatto" registrato che non può essere retroattivamente alterato. Cambiare la natura di un residuo a posteriori potrebbe essere interpretato come una manipolazione dei dati. Ogni atto contabile è legato a una responsabilità dirigenziale. Se il nuovo responsabile decidesse di correggere l'errore, dovrebbe giustificare un cambiamento formale (spesso con una nuova determinazione) che "smentirebbe" l'atto del suo predecessore. Spesso, la soluzione più prudente è quella di mantenere l'impostazione originale e gestirla come residuo, anche se non ideale. In questo modo, l'ente non introduce ulteriori incertezze o potenziali contestazioni, limitandosi a gestire la situazione nei limiti delle norme vigenti.

#### Punto 5. Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023

Si trasmettono, come da richiesta, in allegato:

- Elenco partite richiesto e prospetto di calcolo FCDE 2023 (allegato n. 5);
- Prospetto con le entrate escluse dal calcolo del FCDE 2023 e relativa motivazione (allegato n. 6).

L'Organo di Revisione, in carica da novembre 2024, ha verificato e sottoscritto il seguente riscontro, certificando i dati riportati in questa sezione.

Fiduciosi che teniate conto delle ridotte dimensioni del Comune e della cronica carenza di personale, resta fermo l'impegno di adeguate iniziative da parte del Comune per rimuovere gli ostacoli della carenza di risorse per una corretta gestione, anche con il supporto del Revisore dei Conti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il sindaco.

L'Organo di Revisione